

Il «giallo del fiume»: forse sono giunte ad una svolta importante le indagini

LA POLIZIA: L'ASSASSINO E' VENUTO DA FUORI

«Ha ucciso le vittime ed è poi ripartito»

Gli investigatori credono d'aver individuato l'ambiente dove è maturato il feroce delitto - Continuano intanto le ricerche presso i dentisti, sul greto del Tevere, negli archivi delle impronte digitali alla Criminalpol - Un dubbio atroce: è stato ucciso anche un bambino? - Proseguono le indagini anche nella città di Milano - I disegni sulle lenzuola

Oggi a Settecamini

Un appello dal Festival dell'Unità

Sarà rivolto agli operai e ai lavoratori romani per l'unità, la vigilanza e la lotta contro i tentativi autoritari — Il programma delle manifestazioni — Domani comizio di Sergio Segre

Le manifestazioni per la stampa comunista, in programma in questi giorni, si intrecciano con la mobilitazione di vasti strati dell'opinione pubblica e dei lavoratori per una soluzione democratica della crisi e per sbarrare la strada ai tentativi autoritari di coloro che il Pci ha stabilito con i lavoratori sulla situazione politica e sulla crisi di governo. Trova nella manifestazione per la stampa un momento cospicuo del grande comizio dell'altro giorno a San Giovanni. La festa dell'Unità, che prenderà l'avvio sabato mattina, assume un aspetto particolare nel quadro delle iniziative politiche per la crisi governativa e quella amministrativa.

I lavoratori delle diverse fabbriche presenti alla Festa rivolgeranno un appello alla classe operaia romana a tutti i lavoratori all'unità alla vigilanza e alla lotta. Hanno già annunciato la loro partecipazione alla Festa le seguenti delegazioni: lavoratori di Colferro; Fiorentini; Palmi; Gas; Aeca; Steiner; Atac; Coca Cola; Comunal; Rotocast; Montedison; Edil; FF.SS.; Rai Tv. La commissione interna della Coca-Cola ha votato un ordine del giorno sulla crisi in cui, tra l'altro, è detto: «Occorre affrontare con urgenza i problemi del lavoro, delle retribuzioni, della libertà nei luoghi di lavoro, della disoccupazione e del collocamento. Un governo — conclude l'ordine del giorno — che prenda impegni in questa direzione non potrà non avere il sostegno e l'appoggio di tutti i lavoratori italiani».

La Festa dell'Unità di Settecamini avrà inizio, come abbiamo detto, questa sera. Una serie di manifestazioni faranno di contorno a due appuntamenti politici: Tribuna politica sulla condizione operaia in programma per questa sera e il comizio di chiusura che avrà luogo domani sera con Sergio Segre, condirettore della «Unità».

Ecco il programma completo del Festival:

18 di stasera si svolgerà un incontro di calcio al campo Bonanni fra i pionieri di San Basilio e l'Atletica di Portofino; alle 19.30 dibattito sulla condizione operaia con l'on. Mario Pochetti, delegazione di lavoratori e una rappresentanza di dipendenti Rai Tv; ore 21 proiezione del film sociale giapponese «Un'estate a Sanzuzuka».

Domani il programma prevede alle ore 10 la diffusione dell'Unità; alle ore 10.30 spettacolo per bambini; ore 11 esibizione di un gruppo musicale; ore 12.30 comizio di Sergio Segre, condirettore della «Unità». La sera, alle ore 21, chiusura con uno spettacolo di prosa e canzoni con gli artisti che hanno sostenuto la lotta dell'Apollon, canzoni di protesta con Paolo Pietrangeli, Ivan Orano e Aldo Fanchini. Si esibirà anche il coro dell'Apollon con i suoi canti di lotta.

Oltre alla Festa della «Unità» di Settecamini sono in programma per oggi e domani comizi sulla crisi e la campagna della stampa comunista. Ecco i comizi di oggi: Genazzano, ore 20.30, con Luterio e Montedison; 20, con Bianca Bracci Testi, Marcellina, 20, con Trevisoli; S. Polo, 19, con Mammucari; Affile, 19, con Marconi; La nuova, 20, con Agostinelli; Casalini, 19.30, con Bagnato; A Sant'Oreste alle ore 20 assemblea con Fusco.

Continuano anche a registrarsi nuovi successi nella sottoscrizione e nel tesseraimento. Per la sezione San Lorenzo ha versato 200 mila lire; la sezione Nomentano 60 mila lire e Portuense 46 mila lire. La sezione di Torre Maura ha annunciato il superamento del 100 per cento del tesseraimento.

Domani infine si svolgerà una grande diffusione della «Unità» sulle spiagge delle arenelle romane. L'iniziativa è stata presa dai giovani del PciR i quali hanno lanciato un appello a tutti gli italiani. Alla diffusione parteciperanno decine e decine di giovani comunisti.

L'assassino è venuto da fuori. Ma Mobile ne sono certi: eravamo noi a aver individuato l'ambiente dove è maturato il feroce delitto. Il fatto è che non si conoscono le basi sulle quali il spartatore sia venuto da un'altra città, abbia compiuto il massacro e sia ripartito. Forse potrebbe essere la svolta di questa indagine, anche se non si conoscono le basi sulle quali il spartatore sia venuto da un'altra città, abbia compiuto il massacro e sia ripartito. Forse potrebbe essere la svolta di questa indagine, anche se non si conoscono le basi sulle quali il spartatore sia venuto da un'altra città, abbia compiuto il massacro e sia ripartito.

Intanto continuano le indagini in ogni campo delle ricerche sul greto del Tevere a quelle presso i dentisti. Per ciò che riguarda le impronte digitali, rilevate alla donna, si sa che finora al centro della Criminalpol, all'Eur, sono state confrontate con circa 10.000 schede: appena una coincide nel numero, se si pensa che ve ne sono oltre un milione e mezzo. A questo punto gli accertamenti sul tatuaggio: infatti fra le circa mille fotografie di tatuaggi, rilevati ad alcuni pregiudicati, non ve ne è nessuna che somiglia al disegno della cornucopia della fortuna, inciso sul braccio del decapitato.

Gli agenti della Mobile hanno inoltre interrogato cinquanta dentisti, mandando a ognuno di loro la protesi trovata in bocca alla sconosciuta, un «ponte», come è noto, abbastanza insolito: a giudizio dei dentisti la protesi è stata eseguita in una stanza recentemente, ma l'operazione è stata eseguita con una tecnica antiquata. Fra gli altri è stato sentito anche il dottor Domenico De Remigis, che ha spesso curato i denti di numerosi componenti di circoli, proprio tenendo da conto l'ipotesi che gli unici possessori di protesi di questo tipo sono i circoli di lavoro, di un luna-park o di un circo. Il dottor De Remigis ha detto di aver visto simili tipi di protesi negli Stati Uniti e in altri paesi. Si rafforzano quindi la convinzione che la donna abbia subito l'intervento all'estero.

Un'indagine, fra agenti e carabinieri con dieci cani poliziotto hanno ieri mattina scandagliato il greto del Tevere, per un raggio di quasi un chilometro nella zona dove sono stati trovati i cadaveri, prendendone molti di quelli nei sacchi di juta. Anche alcuni sommozzatori, su canotti e imbarcazioni, hanno scandagliato il fondo del fiume: questo per cercare di ritrovare le gambe mozzate alla donna e all'uomo e anche perché, nelle ultime ore, si è fatta strada un'altra, mostruosa, ipotesi: che nella zona del Tevere sia finito anche il corpicino straziato di un bimbo: è certo infatti che la sconosciuta ha avuto figli e inoltre la presenza nel sacco del cadavere di due bambini, testimonia che nella casa del massacro doveva esserci anche un bimbo. Che fine ha fatto l'assassino lo ha portato con sé. Le ha affidato a qualcuno? Oppure ha ucciso anche il piccolo? Un dubbio angoscioso, atroce.

Indagini anche a Milano. Terzi mattina alcuni funzionari della Mobile lombarda hanno interrogato in carcere il giovane zingaro Omar Cimic, di 16 anni, che il tre luglio uccise in un accampamento di Villapione, alla periferia di Milano, un altro zingaro. La causa dell'interrogatorio è stata fornita da una cartolina, inviata alla Cimic, approssimativamente nei giorni del duplice delitto, da alcune zingare nella quale è detto: «ci cercavo per ucciderti». Tuttavia, a quanto sembra, la posta è stata, evidentemente la frase: «si riferisce a qualche altro episodio. D'altra parte gli investigatori hanno sparato praticamente l'idea che le vittime siano dei girovaggi, principalmente a causa del loro abbigliamento, molto curato. Infine continuano le ricerche nei negozi per bambini: ad alcuni commercianti sono stati mostrati i lenzuola, ricamati con un disegno che raffigura un abete, un ghiro e una cassetta, trovati nel sacco con il cadavere della sconosciuta. I negozi hanno detto che era tratta di articoli piuttosto rari e che è possibile che il ricamo sia stato eseguito a mano, forse dalla stessa donna.

Comunque l'impressione è che qualcosa stia venendo alla luce, che forse nel giallo si apre uno spiraglio che può portare alla soluzione: con la loro certezza che l'assassino sia venuto da fuori, abbia colpito e sia ripartito, forse i poliziotti riusciranno a imprimere una svolta decisiva alle indagini.

Manifestazione unitaria a Genzano

A Genzano oggi alle ore 18.30 in via Buozzi, si svolgerà una manifestazione unitaria promossa dall'ANPI, Intervengono: A. De Biasi, Cavalieri e De Biasi. Hanno aderito PCI, PSUP, PSI, PRI e ACIL.



Con l'ausilio dei cani poliziotto si continua a cercare lungo le rive del Tevere - Altri uomini scandagliano il fiume



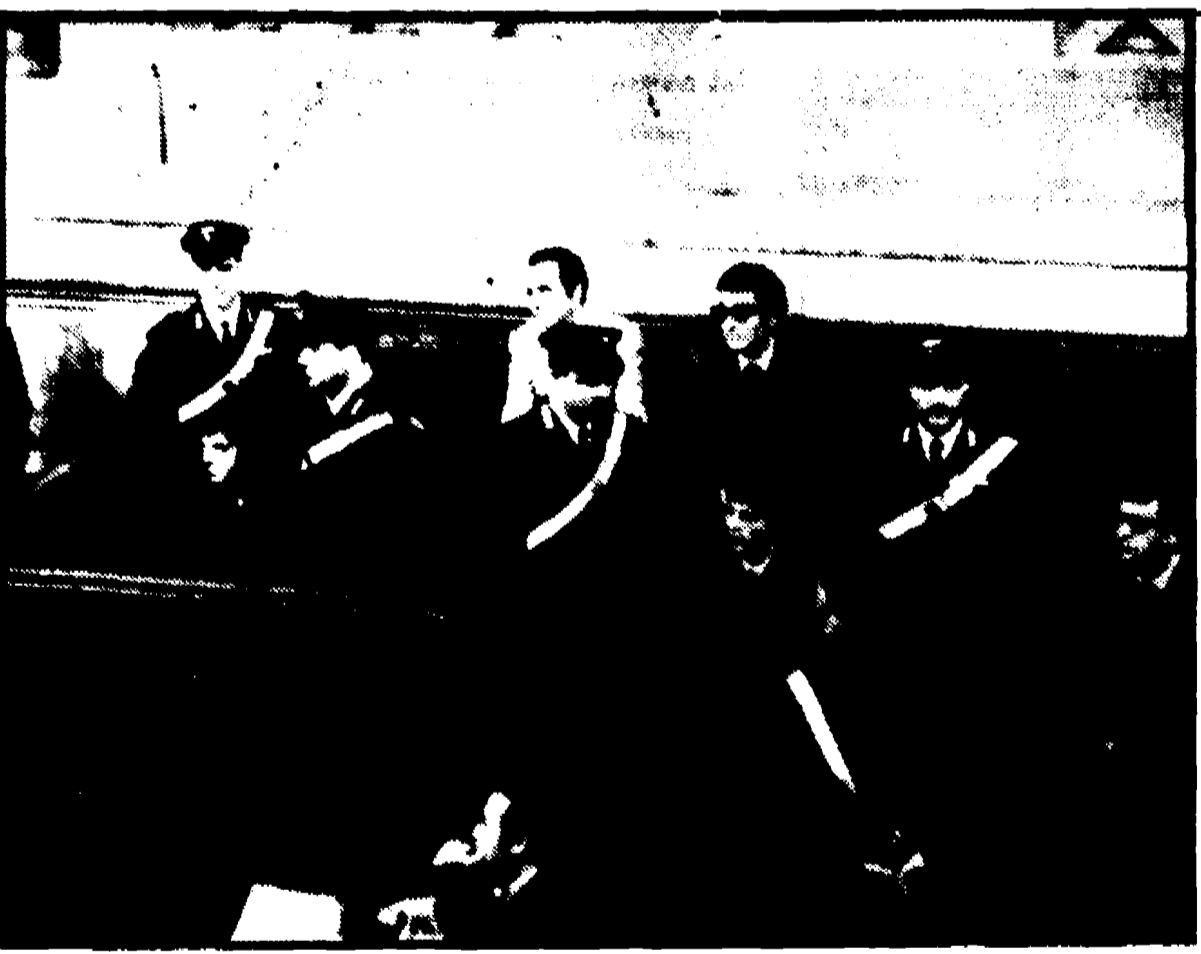
Tre lavoratori in una cabina dell'ENEL sulla Casilina

Folgorati da una scarica di 8000 volts

Uno degli infortunati giace in fin di vita al S. Eugenio - Ustionati anche gli altri due: ricoverati in ospedale - L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in una sottostazione dell'ente

Oggi la sentenza per la tragica fine dei fratelli Menegazzo

Via Gatteschi: ultimo atto



Il processo per il duplice omicidio di via Gatteschi è giunto all'ultimo atto: questa notte la Corte d'Assise dovrebbe pronunciare la sentenza, in camera di consiglio. I giudici dovranno scegliere alcuni nodi che l'istruttoria non ha saputo risolvere e che il dibattimento in aula non ha chiarito. Il dilemma principale, rimasto in piedi anche alla fine delle udienze, è sapere se a via Gatteschi c'era Manglavillano e Loria, o entrambi. Torreggiani è fuori da questo gioco: essendo reo confessato, per lui la sentenza si risolverà nella condanna o meno delle attenuanti. Manglavillano e Loria sono invece legati a doppio filo. Contro di loro ci sono praticamente le stesse prove. O meglio gli stessi indizi. Potrebbero bastare per uno ed essere insufficienti per l'altro? Saranno valutati separatamente rilevanti per entrambi o al contrario saranno sufficienti per farli condannare entrambi?

NELLA FOTO ACCANTO: Il banco con gli imputati.

Protesta degli esercenti

Lunedì chiusi bar e latterie

Lottano per il riposo settimanale — I sindacati chiedono impegni contro possibili licenziamenti

Lunedì prossimo i bar, le latterie e le gelaterie della città resteranno chiusi per tutta la giornata. I 4.500 esercenti effettueranno la serrata per il diritto al riposo settimanale, un diritto da tempo negato, non tanto dalle spesse argomentazioni del prefetto, quanto da un gruppo di grossi proprietari, veri e propri «big» del bar, che sono contrari al giusto provvedimento per non rinunciare a una parte dei loro enormi guadagni.

I baristi si stanno battendo da tempo per ottenere un giorno di riposo a settimana. La Associazione latterie, gelaterie, pasticcerie e pubblici esercenti, ha sempre insistito per ottenere l'emanazione del provvedimento. L'Asso-bar, diretta da un notevole democratico, ex consigliere comunale, Palombini, è stato a lungo contraria, pur essendo la stragrande maggioranza dei suoi iscritti favorevole al riposo settimanale. Ma il gruppo dirigente, composto da un ristretto di grossi proprietari, si è sempre opposto.

Il prefetto, prendendo a pretesto questa apparente divisione fra le due associazioni, ha sempre rifiutato di approvare la chiusura settimanale, lunedì avessero dato già parere favorevole il Comune e la Camera di Commercio. La posizione del funzionario non ha fatto altro che favorire gli interessi dei «big», danneggiando migliaia di persone. La pressione della base ha costretto, comunque, l'Asso-bar ad accettare il riposo settimanale.

Alora il gruppo dei «big» ha abbattuto l'associazione e ne ha costituito una nuova, la ARPEP (Associazione romana pubblici esercenti speciali), che subito ha preso posizione contro il riposo settimanale, motivando con la perdita di una parte dei guadagni. Inoltre, dicono, ed è chiara la minaccia, il provvedimento porterebbe conseguenze negative per il commercio di continua di lavoratori ed un aumento dei prezzi di vendita.

Proprio su questo problema, i sindacati di categoria della CGIL e CISL hanno emesso un comunicato. In esso i sindacati, rilevando che il progetto di chiusura settimanale del 30 novembre, del 1968 scorso, furono effettuati numerosi licenziamenti, chiedono di essere convocati insieme alle Associazioni dei datori di lavoro dal Prefetto, per arrivare ad un preciso impegno di non effettuare nessun licenziamento, nel caso dell'attuazione del riposo settimanale.

Per la revisione dei cottimi e delle qualifiche

Riprende la lotta all'Autovox

Accordo alla Ciso — Sciopero alla Romana Wig contro un licenziamento arbitrario

I 2.000 lavoratori dell'Autovox, la fabbrica della via Salaria, hanno ripreso la lotta, da tre giorni attuando scioperi articolati di due ore al giorno. Anche oggi pomeriggio i dipendenti si asterranno dal lavoro per due ore, uscendo alle 16, anziché alle 18. L'agitazione è stata decisa unitariamente dai tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL, per la revisione dei cottimi e delle qualifiche. Lunedì prossimo, presso la sede dell'Unione Industriale, si terrà una riunione per discutere le rivendicazioni operarie. Lo sciopero, frattanto, proseguirà in forma articolata.

CISO — Positivo accordo raggiunto alla Ciso, una fabbrica del settore chimico. L'accordo, siglato da un rappresentante della società e dai sindacalisti della CGIL, prevede un premio di produzione, del 6 per cento dal primo maggio, e dell'8 per cento dal primo ottobre prossimo. L'azienda inoltre corrisponderà ai lavoratori un superminimo di 3000 lire mensili e la liquidazione di tutti gli arretrati. Fra l'altro si procederà alla nomina di un comitato aziendale di prevenzione e sicurezza, che sarà composto da 4 dipendenti, un sindacalista e due rappresentanti nominati dall'azienda.

ROMANA WIG — Le ragazze della piccola fabbrica di pasticceria di via dei Prati dei Papi hanno scioperato ieri mattina per protestare contro un ingiustificato licenziamento di una lavoratrice, deciso dalla direzione senza preavviso. Il gravissimo provvedimento è l'ultimo di una serie di illegittimità e soprusi dell'azienda, che non ha mai voluto riconoscere la commissione interpartita eletta dal personale. Le 120 ragazze, molte delle quali lavorano come apprendiste, oltre a una strana qualifica, e inferieri ai 18 anni, percepiscono paghe bassissime, non più di 14 mila lire alla settimana, compreso il premio, lavorato 48 ore alla settimana, mentre le apprendiste ne lavorano 44.

Il partito

A TUTTI I SEGRETARI DI SEZIONE — Per fare il punto sulla campagna della stampa comunista e per programmare l'ulteriore svolgimento nel vivo della crisi di governo, è convocata per mercoledì 30 luglio alle ore 18.30 in Federazione la riunione dei Segretari di Sezione di Roma provincia, Salvere Gianni Di Stefano. Tutte le sezioni sono invitate a far pervenire entro mercoledì in Federazione i versamenti della sottoscrizione. A fine mese, com'è noto, scade un traguardo per il cui successo è necessario l'apporto più largo del maggior numero di sezioni.

CIRCOSCRIZIONE ROMA NORD — I segretari lunedì alle 20 presso la sezione Trionfale con Palosa.

Torvajania

Bambino travolto e ucciso dall'auto

Un bimbo di sei anni è morto al S. Eugenio, dopo essere stato investito da una auto sul lungomare di Torvajania. La disgrazia è avvenuta ieri, alle 10.45: il piccolo Fabio Cecarini, in collegamento con la famiglia, stava passeggiando in compagnia della sorella Stefania, di 15 anni, e dell'altro fratello Paolo, di 8 anni. Stefania trovò per mano i fratelli ed ha deciso di attraversare la strada: Fabio le è sfuggito proprio mentre stava sopraccalzando una 124 sportiva (strada) Ford (modello 1940) e condotta da Piero Azarian, di 36 anni, abitate a Milano. L'investimento è stato inevitabile: malgrado l'estremo tentativo dell'autonobilista di evitare il corpo del piccolo Fabio è stato schizzato a venti metri di distanza.

Mentre i fratelli del bimbo restavano impettiti, qualcuno dei passanti ha immediatamente chiamato l'ambulanza. Quest'ultima è giunta da Pomezia dove alcuni, in tutti e si hanno presentati al pronto soccorso il fratello Stefano e l'Azarian. Giunto al S. Eugenio, il bimbo è stato sottoposto alle cure dei medici ma, alle 11.30 è spirato ancor prima che il padre Gino, un impiegato delle Ferrovie dello Stato, potesse abbracciarlo.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi: è sabato 26 luglio (207-166). Onomastico: Anna.

Nozze

In Campidoglio si sono uniti in matrimonio i compagni Elena Ricciardi, della Federazione del Pci, e Angelo Zola, della sezione Italia. Agli sposi gli auguri della Federazione e dell'Unità.

Lutto

La sezione di Cinecittà e il nostro giornale inviano le più sentite condoglianze alla compagna Odda Odda, per la tragica scomparsa del marito, Giuseppe Arzilli, deceduto negli scorsi in un incidente sul lavoro. Condoglianze giungono anche alle figlie del compagno scomparso, Beatrice e Anna Maria Arzilli, e a tutta la famiglia Odda.